

ALLEGATO T ALLA DGR

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 144 del 4 MAR 2016

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA (Dott. Carlo Massacesi)



OSSERVATORIO REGIONALE SUL RIORDINO DELLE PROVINCE

MODALITA' E CRITERI PER LA INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE DA DESTINARE ALLE PROCEDURE DI MOBILITA' - ART. 1, COMMA 422, L. N. 190/2014 E D.M. 14/9/2015

APPROVA

su proposta delle Province abruzzesi il presente documento per la definizione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 422, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilita' 2015), delle modalita' e criteri per la individuazione del personale delle Province da destinare alle procedure di mobilita'.

Art. 1

(Individuazione del personale adibito a funzioni non fondamentali oggetto di riordino ai sensi della L.R. 13.10.2015)

- 1. Le province formulano un elenco del personale in servizio, dirigenziale e non dirigenziale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, che alla data dell'8/4/2014 era adibito in via esclusiva o prevalente allo svolgimento di funzioni non fondamentali oggetto di riordino ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 32 del 20 ottobre 2015.
2. Le province, sulla base dell'approvazione del piano di riassetto organizzativo o atto analogo, possono includere nell'elenco, con una specifica indicazione, il personale addetto ad attivita' generali (amministrazione gestione e controllo) che svolge attivita' di diretto supporto a tali funzioni in percentuale non superiore al 15% del personale complessivamente in servizio nelle 4 Province in dette attivita', previa intesa raggiunta tra le Province medesime.
3. L'individuazione delle funzioni avviene in riferimento alla ripartizione degli articoli della Legge regionale di riordino;
4. Nella percentuale del 15% di cui al punto 1 e' compreso anche il personale trasferito alle province a seguito di delega di funzioni anche se alla data dell'08/04/2014 risulta assegnato a funzione diversa da quella oggetto di delega regionale;
5. In caso di personale impegnato in parte su funzioni regionali e in parte su funzioni diverse da quelle fondamentali e' adottato il criterio della prevalenza desunto da specifici atti organizzativi ovvero, in assenza, da formali dichiarazioni adottate dai dirigenti competenti;
6. L'elenco precisa la data di cessazione del personale che verra' posto in quiescenza entro il 31/12/2016;
7. Non e' incluso negli elenchi il personale per il quale e' formalizzato il trasferimento per mobilita' ad altro Ente entro il 30/10/2015;
8. L'elenco precisa se il personale e' in posizione di comando presso altri Enti e la data di scadenza del comando;
9. Prima di essere formalmente approvati gli elenchi sono resi noti, per osservazioni, a tutti i dipendenti delle rispettive Province per un periodo di 3 giorni lavorativi.
10. Nell'ipotesi in cui, a seguito dell'applicazione dei criteri del presente articolo, la spesa relativa al personale addetto alle funzioni generali non risulta contenuta nel limite di cui

Per copia conforme all'originale Composta di n° 5 fogli e n° 5 fasciate. Pescara, il 29/2/2016

[Signature]

all'art. 1, comma 421, della legge n. 190/2014, al fine di individuare l'ulteriore personale soprannumerario si applicano in ordine di priorità i criteri di cui all'allegato "A".

Art. 2

(Individuazione del personale adibito ad altre funzioni)

1. Le province comunicano inoltre alla Regione i seguenti elenchi:
 - a) personale che svolge compiti di polizia provinciale non assegnato in via prevalente alle funzioni fondamentali ed addetto alle funzioni non fondamentali trasferite alla Regione. Ove l'applicazione del criterio della prevalenza non fosse adeguato, per l'individuazione del personale da trasferire alla Regione si applicano i criteri di cui all'allegato "A";
 - b) personale addetto ai servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro a cui si applica l'art. 15 del D.L. 78/2015 convertito in L. 125/2015; nell'individuazione del suddetto personale si applicano i criteri previsti dall'art. 1;
2. Il personale di cui alla lettera a) sarà ricollocato secondo le modalità previste dall'art.6 della L.R. n. 32 del 2015; il personale di cui alla lettera b) comma 1 sarà ricollocato secondo le modalità previste dall'art. 5 della citata legge.

Art. 3

(Individuazione del personale addetto alla funzione relative alla tutela e valorizzazione dell'ambiente da trasferire alla Regione)

1. Al fine di individuare il personale addetto alle competenze in materia ambientale le province determinano il contingente di personale che alla data dell'8/04/2014 era addetto in via prevalente alle seguenti funzioni:
 - a) quelle individuate dall'art. 197 del d.lgs 152/2006 intitolato "competenze delle Province".
 - b) quelle relative alla gestione dei rifiuti riguardanti le procedure semplificate di cui agli art. 214-216 del d.lgs 152/2006 nonché quelle relative alla irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dalla parte IV del d.lgs 152/2006;
 - c) quelle relative alla bonifica dei siti contaminati di cui al titolo V della parte IV del d.lgs 152/2006;
 - d) quelle relative alla autorizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti convenzionali, di cui al d.lgs n 112/98 artt. 29 e 31, nonché all'allegato 1 del d.lgs n 59/2005;
2. Il restante personale addetto alle funzioni di tutela e valorizzazione dell'ambiente è inserito negli elenchi di cui all'art.1.
3. Per la individuazione del personale si applicano i criteri di cui all'art.1.





ALLEGATO "A"

CRITERI INTEGRATIVI PER L'INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORE PERSONALE SOPRANNUMERARIO AL FINE DI POTER RISPETTARE IL LIMITE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 421, DELLA LEGGE N. 190/2014 E DM 14/9/2015

I seguenti criteri valgono in ordine di priorità:

- 1. svolgimento alla data dell'8/04/2014 in via prevalente di attività correlate alle funzioni generali;
2. richiesta volontaria di collocazione in soprannumero;
3. assegnazione in comando, distacco o altro istituto comunque denominato presso altra pubblica amministrazione alla data di adozione dei criteri da parte dell'osservatorio regionale;
4. collocazione in posizione di vincitore in graduatorie definitive di mobilità relative a sedi collocate entro i 50 km dalla sede di lavoro attuale (art 30 d.lgs. 165/2001);
5. maturazione dei requisiti per il trattamento pensionistico nel periodo 1 gennaio 2017 al 31 marzo 2018, a seguito di certificazione INPS;
6. applicazione dei criteri integrativi per l'individuazione di ulteriore personale soprannumerario al fine di poter raggiungere il limite di cui all'art. 1, comma 421, della legge n. 190/2014.

Sono esclusi dall'applicazione dei suddetti criteri integrativi:

- 6.1 i dipendenti riconosciuti titolari dei benefici di cui alla legge n. 104 per se stessi;
6.2 dipendenti riconosciuti titolari dei benefici di cui alla legge n. 104, a condizione che il domicilio della persona da assistere sia situato nella provincia di.....;
6.3 dipendenti con figli fino a tre anni di età;

Criteri integrativi:

I dipendenti secondo i figli nel nucleo familiare e la loro anzianità anagrafica che vanno valutati secondo il seguente peso:

- a) dipendenti con maggior numero di figli nel nucleo familiare 70
b) anzianità anagrafica dei dipendenti 30

FIGLI NEL NUCLEO FAMILIARE PUNTI 70

Per ogni figlio nel nucleo familiare da 3 a 16 anni punti 14

Per ogni figlio nel nucleo familiare oltre 16 anni punti 7

Fino alla concorrenza del punteggio massimo di 70.

ANZIANITÀ ANAGRAFICA PUNTI 30

Dipendente con età inferiore ai 25 anni punti 10

Dipendente con età superiore o uguale ai 25 anni e inferiore o uguale ai 45 punti 15



Dipartimento
DPA "Presidenza e Rapporti con l'Europa"

**VERBALE RIUNIONE
OSSERVATORIO REGIONALE RIFORMA DELLE PROVINCE
(DPGR 71/2014)**

Il giorno ventuno del mese di ottobre dell'anno duemilaquindici, alle ore 10.30, presso la sede della Giunta regionale, Viale Bovio, Pescara, si è riunito l'Osservatorio regionale per la Riforma delle Province, convocato, su disposizione del Vice Presidente della Giunta regionale, Dott. Giovanni Lolli, con mail del 16 ottobre 2015.

Sono presenti alla seduta:

REGIONE ABRUZZO	<i>Dott. G. Lolli, Vice-Presidente</i>
PROVINCIA PESCARA	<i>Dott. Antonio Di Marco, Presidente</i>
PROVINCIA TERAMO	<i>Dott. Domenico Di Sabatino, Presidente</i>
PROVINCIA L'AQUILA	<i>Dott. De Crescentiis, Presidente</i>
PROVINCIA CHIETI	<i>Dott. Mario Pupillo, Presidente</i>
ANCI	<i>Dott. Massimo Luciani, Direttore</i>

Sono presenti alla seduta:

UPI ABRUZZO – PROVINCIA CHIETI	<i>Dott.ssa A. Amore</i>
PROVINCIA PESCARA	<i>Dott. A. Forese Dirigente</i>
PROVINCIA L'AQUILA	<i>Dott.ssa P. Contestabile, Dirigente</i> <i>Dott. Collacciani, Dirigente</i>
PROVINCIA TERAMO	<i>Dott. P. De Camillis, Dirigente</i> <i>Dott.ssa D. Cozzi, Dirigente</i>

Sono, inoltre, presenti alla seduta per la Regione Abruzzo:

- l'arch. Pino De Dominicis, Segreteria del Vice Presidente della Regione Abruzzo;
- il Prof. Mario Collevocchio, Consulente;
- per il Dipartimento "Risorse e Organizzazione": la Dott.ssa E. Marcantonio, Dirigente regionale, il Dott. C. Cipollone, Dirigente regionale;
- per il Consiglio regionale: Avv. Giovanni Giardino, Dirigente regionale e l'avv. Gianguido D'Alberto, Funzionario
- per il Dipartimento "Presidenza e Rapporti con l'Europa": la Dott.ssa M.A. D'Antonio, Dirigente regionale; Dott.ssa Antonella Valente, e il Dott. Vincenzo Pallini, Responsabile dell'Ufficio "Federalismo: sussidiarietà verticale e orizzontale";

Alla seduta, infine, partecipano i rappresentanti sindacali di CGIL, CISL, UIL, DIRER e RR.SS.UU. provinciali di cui all'allegato elenco firme.

Ad inizio di seduta viene consegnata la proposta di modalità e criteri per l'individuazione del personale da destinare alle procedure di mobilità ex art. 1, comma 422, della L. n. 190/2014 e del D.M. 14 settembre 2015.

Apres la seduta il dott. Lolli che ringrazia i presenti per la partecipazione alla riunione ed invita il Prof. Collevocchio ad illustrare i contenuti della normativa statale e regionale.

Il Prof. Collevocchio illustra le importanti novità intervenute rispetto alla ultima seduta dell'Osservatorio. Infatti, è stata approvata la legge regionale di riforma che prevede il trasferimento delle funzioni diverse da quelle fondamentali dalle Province alla Regione ed ai Comuni. Tale normativa stabilisce che devono essere approvate linee guida che, su proposta dell'Osservatorio, saranno approvate dalla Giunta regionale e, successivamente, una serie di accordi bilaterali Regione/Province che stabiliranno concretamente il trasferimento di funzioni e risorse alla

A



Regione. Il Gruppo Tecnico è impegnato nella elaborazione delle Linee guida che saranno sottoposte alla attenzione dell'Osservatorio. Le Linee guida non metteranno in discussione i contenuti della legge, ma stabiliranno modalità e procedure per il trasferimento di funzioni e risorse correlate. L'altra novità del panorama legislativo è rappresentata dalla approvazione del D.M. 14 settembre 2015 che stabilisca le procedure per l'individuazione del personale provinciale che sarà collocato sul portale www.mobilita.gov.it. Sussistono, pertanto, due categorie di personale da inserire nel portale. Una categoria è rappresentata dal personale che è stato assegnato all'8 aprile 2014 alle funzioni diverse da quelle fondamentali e una categoria è rappresentata dal personale addetto alle funzioni fondamentali per il quale le Province non hanno disponibilità finanziaria necessaria a coprire gli emolumenti spettanti in base alle disposizioni di cui alla circolare n. 1/2015 a firma del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del ministro per gli affari regionali e le autonomie. Sulla base dei dati forniti dalle province, va rispettato il principio del che il personale da trasferire sia quello che all'8 aprile 2014 era assegnato alle funzioni non fondamentali. Questa *fotografia*, tuttavia, non può tener conto della quota di personale che le Province hanno assegnato alle medesime funzioni dopo tale data, anche al fine di evitare l'interruzione dei servizi. Inoltre, non tiene conto del personale che, assegnato alle funzioni generali o trasversali, ha avuto compiti di supporto alle funzioni non fondamentali. I criteri che saranno approvati nella seduta odierna dall'Osservatorio permetteranno alle Province di predisporre gli elenchi del personale soprannumerario che verrà inserito sul portale governativo.

Il Dott. Lolli interviene segnalando che la Regione Abruzzo assicurerà la continuità dei servizi a favore degli studenti disabili e dei non udenti prevedendo un impegno finanziario di circa € 5.000.000,00. A queste risorse la Regione potrà aggiungere, probabilmente, ulteriori risorse derivanti dal personale che, nel 2016, sarà collocato in pensione. Si tratta di somme che devono ancora essere ben quantificate e sulle quali si attende il riscontro da parte del Servizio Bilancio. L'insieme di queste risorse, secondo il proprio parere, dovrebbe ammontare ad una quota adeguata che permetterà di raggiungere l'obiettivo di ricollocare tutto il personale soprannumerario. Deve, comunque, essere garantita la facoltà di ciascun dipendente provinciale di essere collocato volontariamente sul portale governativo. Inoltre, precisa che l'obiettivo della Regione è anche quello di agevolare la ricollocazione del personale oltre che nella Regione anche in tutti gli altri enti partecipati dalla Regione e nei Comuni. Chiede la collaborazione dell'ANCI per sollecitare i comuni a comunicare le disponibilità nei propri organici di personale da assorbire. La legge regionale impone alla Regione di ricollocare le funzioni diverse da quelle fondamentali, in particolare prioritariamente quelle funzioni, con connesso trasferimento di personale, che la Regione ha conferito con propri atti. Comunica che sono in corso contatti con il Governo per meglio definire il finanziamento dei Centri per l'Impiego il cui personale, per circa un terzo di quello a tempo indeterminato, dovrà essere finanziato con risorse della Regione, anche attingendo, qualora sia possibile, al FSE. Per la polizia provinciale, secondo quanto disposto dalla legge regionale, la Regione si avvarrà delle prestazioni di quei dipendenti assegnati a svolgere funzioni di competenza regionale e per i quali la stessa Regione garantirà alle Province le opportune risorse relative agli emolumenti da corrispondere. In conseguenza di questa disposizione la Regione introiterà le sanzioni che saranno irrogate dal personale di polizia provinciale. Anche per le biblioteche provinciali sono in corso trattative con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo definire in quale misura comparteciperà alle spese di gestione delle strutture e del personale. Un ulteriore incontro è con il sottosegretario Bressa al fine di verificare lo stato dell'arte della riforma e delle risorse a disposizione. ondo i dati finanziari che vanno opportunamente verificati in dettaglio, oltre a € 4.224.000,00, ovvero oltre a quelle risorse che il bilancio regionale per l'e.f. 2015 ha destinato al personale regionale trasferito alle Province, può disporre di ulteriori risorse che possono essere utilizzati per la ricollocazione del personale provinciale in soprannumero. Le notizie che pervengono sulla legge di stabilità 2016, secondo indiscrezioni, informano che sarebbe scongiurato il pericolo del taglio di un miliardo alle Province, mentre sarebbe confermato il taglio di due miliardi per le Regioni. Sarebbero previsti, inoltre, altri tagli

nella misura di circa 137 milioni che metteranno ulteriormente tutte le Regioni. Auspica che Regioni e Province manifestino la propria contrarietà ai tagli che non garantirebbero la funzionalità dei servizi erogati. Riguardo al protocollo stipulato tra la Regione e le Province il 25 settembre 2015, occorre fare una precisazione, la Regione ha la urgente necessità di reperire personale dirigenziale per alcuni importanti servizi attualmente ricoperti ad interim. Chiede di esprimere il parere favorevole affinché tale personale dirigenziale, da destinare alla sanità ed al bilancio, nonché ai servizi che hanno l'urgenza di chiudere e rendicontare i progetti europei entro il 31 dicembre 2015. Tali figure sarebbero finanziate con risorse diverse da quelle necessarie per collocare il personale provinciale. Ritiene indispensabile, a tal proposito, convocare un incontro con i capigruppo consiliari, i Presidenti delle Province e le organizzazioni sindacali per affrontare in trasparenza la procedura.

I componenti l'Osservatorio esprimono il proprio parere favorevole, sempreché vi sia il ritiro del protocollo (richiesta da parte dei sindacati), vi sia trasparenza nella procedura e siano dirigenti provinciali assegnati alle funzioni diverse da quelle fondamentali.

Il Dott. Di Marco sottolinea l'importanza del documento consegnato che contiene i criteri per ricollocare il personale provinciale. Dalle informazioni in suo possesso, sembra che nella legge di stabilità finanziaria resta il taglio del miliardo alle Province, taglio ridotto per le città metropolitane. Se confermata tale decisione, anche nella ipotesi in cui il taglio sia previsto in misura ridotta, le Province andranno tutte in dissesto con la soppressione dei servizi finora faticosamente erogati. A questo proposito ci saranno iniziative intraprese dall'UPI. Nella prossima assemblea dell'ANCI nazionale i Sindaci dei Comuni in veste di Presidenti delle Province affronteranno la problematica e apriranno un confronto con il Governo. La riforma Delrio così fallisce e la problematica sarà esclusivamente a carico delle regioni.

Il Dott. Di Sabatino ritiene che le scelte della legge di stabilità incideranno profondamente anche sulla ricollocazione del personale.

Il Dott. Lolli ritiene che si debba approntare un comunicato congiunto da parte dell'Osservatorio avverso le scelte della legge di stabilità, tuttavia suggerisce di esaminare bene la problematica a legge di stabilità approvata. Secondo i dati in suo possesso sembra che le risorse a disposizione della Regione possono essere valutate nell'ordine dei 12 milioni, fatte salve le opportune verifiche tecniche e, soprattutto, le decisioni che saranno prese nella legge di stabilità, che permetteranno di risolvere le problematiche finora affrontate.

Il rappresentante della Cgil ritiene valido il metodo suggerito dal Dott. Lolli e comunica che il prossimo 27i sindacati hanno indetto manifestazioni a livello nazionale e locale chiede che anche Regioni UPI e ANCI fanno sinergia con una azione forte.

Si apre discussione in ordine alla Osservazioni al documento e vengono concordati alcune integrazioni alla proposta presentata dall'UPI, soprattutto il limite del 10% previsto per il personale delle funzioni generali a supporto delle funzioni diverse da quelle fondamentali viene elevato al 15% e in esso vengono ricompresi i dipendenti che, trasferiti dalla Regione a seguito delle funzioni conferite ex L.R. 72/98, all'8 aprile 2014 erano stati assegnati dalle Province in altre funzioni. Inoltre i dipendenti che saranno collocati a riposo anche con i requisiti pre-Fornero non siano ricollocati in Regione.

L'Osservatorio approva il documento "Modalità e criteri per l'individuazione del personale da destinare alle procedure di mobilità ex art. 1, comma 422, della L. n. 190/2014 e del D.M. 14 settembre 2015"

Pescara 21 ottobre 2015



IL FUNZIONARIO VERBALIZZANTE

Dot. Vincenzo Pallini
Vincenzo Pallini

Su richiesta dell'UPI Abruzzo, formulata con nota Prot. 32/UPA del 22 ottobre 2015 e con il consenso delle OO.SS., sono state apportate opportune correzioni alla proposta esaminata in Osservatorio poiché la stessa conteneva errori nella copiatura dei criteri integrativi.
Pescara, 26 ottobre 2015

IL FUNZIONARIO VERBALIZZANTE

Dot. Vincenzo Pallini
Vincenzo Pallini



Per copia conforme all'originale
Composta di n° 7 fogli
e n° 1 fasciate.
Pescara, il 29/2/2016

Valente